



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(ANNO DI FONDAZIONE 1874)

→ BOLLETTINO MENSILE ←

Redazione: Aquila, Corso Federico II°, N. 38
Telefono interprovinciale N. 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda,
senza alcun onere per la Sezione

Alla Sede Centrale del Club Alpino Italiano, a tutte le sezioni, a tutti i soci, alle autorità ed alla stampa rivolgiamo i più sinceri auguri per l'anno 1927.

Si ricorda ai soci che essi hanno diritto frequentare il corso sciatori a Rocca di Mezzo dal 12 gennaio all'11 febbraio. La direzione del corso sciatori della Milizia Nazionale è gentilmente a disposizione i propri istruttori. Ci auguriamo che specialmente i nostri soci della zona dell'altipiano vorranno approfittare di questa favorevole occasione e che anche elementi nuovi si sentano attratti a passare qualche giorno fra le nevi di Rocca di Mezzo. Il corso è diretto dal Dec. Lino de Thomas triunviro della M. V. S. N.

Nei giorni 12 e 13 febbraio, al termine del corso Sciatori della Milizia Nazionale a Rocca di Mezzo si svolgerà il PRIMO CAMPIONATO REGIONALE ABRUZZESE approvato dalla Federazione Italiana dello Sci organizzato dal Gruppo Aquilano sotto il Patronato della M. V. S. N. della Sezione Provinciale Fascista e della sezione Aquilana del Club Alpino Italiano. Già si stanno preparando le basi della organizzazione allo scopo di ottenere una adunata completa dei migliori sciatori della regione, che permetta di constatare con precisione i formidabili progressi compiuti e di fare una severa selezione per la formazione di una squadra rappresentativa veramente organica per il Campionato delle Valli. Si sono pure iniziate pratiche per la partecipazione dei rappresentanti di tutti i paesi abruzzesi in cui tale sport è sviluppato e si ha l'adesione anche delle Avanguardie giovanili invieranno le loro squadre. Entro il mese è pubblicato il regolamento delle gare che saranno individuali e a squadre; già si annunciano tanti premi e notevoli facilitazioni per i concorrenti.

La chiave della baracca a Rocca di Camosci si trova presso quella sottosezione e la chiave del ricovero A. Michetti e del rifugio S. Baldi presso la farmacia Sericchi.

Moltissimi soci hanno già pagato la quota mensile. Deve segnalarsi, come al solito, per puntualità e precisione la sottosezione di Gagliano Aterno ed il suo fiduciario Fausto Vacca. Gli altri soci sono pregati di accelerare i pagamenti.

Con questo numero cessa l'invio delle pubblicazioni ai soci morosi e dimissionari, salvo che essi non si mettano in regola con i pagamenti o ritirino le dimissioni.

Questo numero del bollettino esce con notevolmente ritardo, per cause indipendenti dalla nostra volontà. Preghiamo ugualmente i soci di scusarci.

Quistate il distintivo del G. A. S. - L. 10.

L'assemblea generale dei soci

si è tenuta il 4 gennaio nella Sala Baiocco presenti 58 soci. Il verbale dell'assemblea precedente viene dato per letto, indi il Presidente legge la seguente

Relazione della Sezione del C. A. I.

Prima di iniziare la relazione dell'attività svolta dalla nostra sezione nell'anno 1926 sento il dovere di rivolgere il pensiero al Presidente Onorario della nostra Associazione, S. M. Vittorio Emanuele III, che, continuando la tradizione dei suoi gloriosi Avi, regna con intuito pronto e con mano ferma sulla nostra amata Italia. Saluto pure i soci onorari Umberto di Savoia, che, forte della sua magnifica giovinezza, volle provare le gioie e le fatiche della montagna e dello sci e che onorò varie volte di sua augusta presenza i monti del nostro bellissimo Abruzzo, e Benito Mussolini, il Duce della Patria Imperiale, sotto la cui guida potente l'Italia marcia a fronte alta sulle orme della Eterna Roma verso una grandezza mai raggiunta.

Seguendo l'altissimo esempio dei suoi illustri soci onorari anche il nostro Club Alpino Italiano deve dare e da, sotto la direzione del Presidente Comm. Porro e degli altri membri della Sede Centrale, il suo contributo al rinnovamento della Nazione, alla educazione della gioventù ed alla formazione di saldi caratteri e di tempre vigorose.

Ho la viva soddisfazione di ricordare a voi che la nostra sezione si è ormai degnamente affermata fra le consorelle e si avvia sempre più verso una crescente attività ed un più fecondo lavoro.

Ma nel comunicarvi le cifre della situazione soci che sono la più lampante prova dell'entusiasmo che ci avvolge, non posso dimenticare che non è più fra voi uno dei migliori e dei più fedeli. Francesco Masci dalla cui tenacia e genialità aspettavamo la soluzione di uno dei più importanti fattori del problema turistico della nostra regione, fu spento invece inesorabilmente e rapito, ancor giovane, all'affetto dei suoi familiari e dei suoi concittadini. Vi invito a rivolgere a Lui il vostro reverente pensiero.

Situazione soci e sottosezioni.

Al 31 dicembre del 1925 i soci della sezione erano 280; al 31 dicembre 1926 essi erano 436 ed oggi, pur con le inevitabili cancellazioni di fine d'anno, essi sono 453. Abbiamo avuto in un anno un aumento effettivo di 173. Tale risultato che è realmente assai soddisfacente lo dobbiamo ad una serie di elementi che si integrano a vicenda. Primo fra essi è il criterio da noi seguito di espanderci, uscendo dalla cerchia angusta delle mura della nostra Aquila; abbiamo preso piede in molti paesi della nostra zona montuosa organizzando gli elementi appassionati e formando una serie di nuclei che svolgono una bella attività e che costituiscono delle ottime basi per lo sviluppo dell'alpinismo in Abruzzo. Le sottose-

zioni finora costituite sono Gagliano Aterno, Castel del Monte, Pescasseroli, Gioia dei Marsi, Leonessa, Rocca di Mezzo, Barrea, Taranta Peligna e Rocca di Cambio. In parecchi altri paesi nostri amici lavorano per formare altri gruppi e ci auguriamo che la loro propaganda dia buoni risultati.

Intanto contribuimmo notevolmente alla costituzione della vicina sezione di Popoli con cui ci ripromettiamo di avere intimi rapporti ed alla valorizzazione del forte gruppo degli « Aquilotti del Gran Sasso » di Pietracamela e dello Sci Club « Roccaraso » che sentiamo sempre più uniti a noi, tanto che il vostro Presidente ne fu nominato socio onorario.

Altri elementi che contribuirono al rapido incremento furono: la grande attività spiegata in tutti i campi e la diffusione del nostro bollettino mensile che, oltre a portare la nostra voce in tutti gli ambienti alpinistici d'Italia costituisce un ottimo organo di collegamento fra i soci.

Ma a tutti questi ed altri fattori se ne aggiunge uno che li supera e li amalgama: l'interessamento costante dei soci e l'affetto che essi portano alla sezione e che li sprona ad una proficua propaganda. Oltre al vostro presidente che iscrisse 39 soci, dal 1 gennaio al 31 dicembre 1926, Federico Carri ne procurò 27, Giovanni di Zitti 15, la società sportiva Monte Cagno 15, Ivano Palla 15, Pietro Arcardini 12, Paride Sericchi 11, Fausto Vacca 11, Giovanni Chiapparelli 11, Giuseppe Bavona 10, Ugo Massimi 10, Tito Ricci 9, Guido Boldi 9, Goffredo Fabrizi 7, Michele Chiapparelli 6, Corradino Baffile 6, Stanislao Pietrostefani 6, Mario Sipari, Ernesto Reversi, Vasco Romaro, Giuseppe Leli, Benedetto Lolli e Nicola Marinelli 3 ciascuno, Lino de Thomas, Armando Persichetti, Francesco Alessandri, Federico Lux, Gabriele Starace, Mario Baffile e Pietro Troiani 2 ciascuno; infine procurarono un socio i seguenti D. Perrucci, G. Reversi, R. Ludovici, N. Vacca, D. Zugaro, E. Cipriani, M. Parrozzani, R. Chiaretti, G. Passacantando, P. Passacantando, O. Fogola, A. Marino, G. Ciancarelli, S. Trella, A. Salsiccioli, D. D'Armi, E. Leli, G. Lolli, E. Di Francesco ed E. Franceschi.

È confortante constatare che per simpatia verso la nostra sezione si sono iscritti soci anche parecchi alpinisti residenti in altre regioni d'Italia e che i soci che hanno lasciato la patria per recarsi all'estero conservano i legami con la sezione scrivendo spesso e mantenendosi in regola con i pagamenti, ricordo ad esempio Quirino Stornelli da vari anni nel Canada, Leonida Patrignani in Cina, Gino Chiapparelli nella Colonia Eritrea, Giovanni di Zitti nella Columbia e, come esempio di compattezza, la sottosezione di Gagliano Aterno che mantiene nelle sue file ben tre soci emigrati ma affezionati e fedeli; Serafino Bianchi nel Congo Belga, Raffaele Patrizi negli Stati Uniti, Ferdinando Galassi nella Colonia Eritrea.

Finalmente possiamo dire con orgoglio che la nostra sezione che aveva per tanto tempo vivacchiato fra i 60 e gli 80 soci ha continuato

la rapida marcia da poco iniziata entrando in una fase di vita intensa e rigogliosa.

Rapporti con gli altri Enti.

A questo sviluppo corrisponde un assai maggiore prestigio, nella nostra zona, in seno al C. A. I. ed in tutti gli ambienti alpinistici, sciistici e turistici d'Italia. Ne sono prove convincenti: il fatto che in ogni numero della Rivista della Sede Centrale è stata nominata la nostra sezione; l'appoggio di tutta la stampa ed in particolare di quella alpinistica degnamente rappresentata da « La Montagna » e « Lo Scarpone » che sempre pubblicarono notizie della nostra attività; l'accoglienza e la considerazione in cui furono tenuti i nostri delegati (Jacobucci e Zambrini) alle Assemblee di Firenze e Napoli; la inclusione del vostro Presidente nella giuria delle gare scistiche di Roccaraso e di Cortina d'Ampezzo ed in parecchie commissioni cittadine; l'ottenuta concessione da parte del Comune di Aquila che la via dove si trova la nostra sede si chiamasse Via della Maiella; la crescente cordialità di rapporti con le altre sezioni ed associazioni.

Ci tenemmo a riallacciare relazioni più che amichevoli con la consorella maggiore di Roma, con cui abbiamo comune la zona principale di attività e che tanto ha fatto per la valorizzazione dell'Abruzzo aspro e pittoresco, e siamo giunti, pur attraverso qualche momento di esitazione dovuto alla necessità di far valere i nostri diritti, ad un periodo di operosa collaborazione. Mentre da parte sua la sezione di Roma ci facilitava in ogni modo nell'uso dei Rifugi, noi che ne abbiamo maggiore possibilità data l'ubicazione, provvedevamo in parecchi casi alla sorveglianza di essi sia per quanto riguarda le loro condizioni, che per l'esazione delle quote di pernottamento e perfino per la ricerca dei responsabili di un recente furto. Anche durante le gite ed il campeggio non mancammo di mantenere i più cordiali contatti.

Collaborammo anche con la S. U. C. A. I. di Roma che, con i suoi annuali convegni invernali in Abruzzo, reca un buon impulso al progresso sciistico, e che ha nel suo seno alcuni nostri simpatici amici.

Con tutte le altre sezioni e società cercammo di renderci più che possibile utili, fornendo informazioni, compilando itinerari di gite, facendo notare la nostra presenza spirituale in tutte le principali manifestazioni, allo scopo di rinsaldare quel sentimento di solidarietà che deve esistere fra tutti gli appassionati della montagna.

Il nostro Gigante Appenninico che volle anche quest'anno le sue vittime ci trovò vigili all'opera di soccorso. Ricordo a Voi la tragica fine del compianto collega Avv. Alessandro Grossi perito nella tormenta sul ghiacciaio del Calderone fra le braccia dei valorosi coniugi Capuis. Alla sua memoria chiniamo la fronte; rimpiangiamone sommessamente la immatura fine e rivolgiamo ancora una volta le condoglianze alla sua famiglia ed alla sua sezione di Napoli a cui strettamente ci avvinsero l'ansia ed il dolore di quei giorni che ci raccolsero attorno alla cara salma restituita all'affetto dei suoi dagli eroici « Aquilotti del Gran Sasso ».

Valido ed apprezzato soccorso recammo alla carovana della sezione di Teramo, che ebbe uno dei suoi membri gravemente colpito e di cui organizzammo il salvataggio ed il trasporto.

I nostri soci si prodigarono infine con tutte le loro forze per il soccorso del nostro amatissimo Odoardo Reversi per la cui sorte tanto trepidammo e che fortunatamente oggi è tornato in piena salute e forma la gioia di sua madre e del buon Ernesto suo padre, cui nel tragico giorno, deve essere stato di qualche sollievo, pur nella indomabile disperazione, l'affettuosa solidarietà di noi tutti.

O alpinismo, tu non sei uno sport nel senso comune della parola, masei piuttosto, scuola di sacrificio, tempra di coscienze, fucina di caratteri.

* * *

Dal bollettino mensile, accurata rassegna di quanto riguarda la nostra sezione e che ha aumentato la sua tiratura ed il suo formato arricchendosi di altre rubriche, pupazzetti etc. senza gravare affatto sul bilancio sezionale, avrete appreso la nostra costante attività e la graduale attuazione degli scopi sociali; mi limiterò quindi ad un riassunto che, pur essendo schematico, sarà abbastanza lungo data la mole del lavoro compiuto.

Interessi dei Soci.

Per mantenere ed accrescere la compagine dei soci e per facilitarli ed incoraggiarli nel modo migliore prendemmo una serie di provvedimenti: fu istituito una specie di servizio di cassa in modo che l'acquisto di materiali alpinistici e la partecipazione alle gite potesse essere pagata a rate; esonerammo dal pagamento degli ulteriori pernottamenti al rifugio Garibaldi i soci che, dentro l'anno, ne avessero pagati già due; contribuimmo con la cassa sociale a diminuire le quote di parecchie escursioni sociali; provvedemmo a far funzionare regolarmente la rivendita di oggetti alpinistici e ne ricavammo anche un certo utile, pur apportando non poco vantaggio ai singoli; facemmo fabbricare oggetti di lana che si poterono rivendere a prezzi minimi; iniziammo la costituzione di una piccola biblioteca che intendiamo arricchire gradatamente, sperando anche nell'aiuto dei singoli soci; mentre per le riunioni, i balli e le cene continuammo ad usufruire della più bella sala di Aquila, la Sala Baiocco, e per le sedute del Consiglio Direttivo dei locali della benemerita Camera di Commercio; acquistammo e ci procurammo anche parecchi attrezzi e tende da noleggiare o prestare ed altri teniamo in progetto di acquistarne al più presto. Tutto ciò, aggiunto agli abituali diritti dei soci ed alla costante operosità, spiega perchè, malgrado fossimo stati costretti ad aumentare leggermente le quote sociali in seguito ad analogo aumento deliberato dall'Assemblea dei Delegati ed a cui non fummo favorevoli, il numero dei soci è cresciuto e crescerà in modo assai sensibile. Demmo sempre una grande importanza al reclutamento degli studenti che sono i migliori elementi, formando una inesauribile riserva di energie, e pertanto mantenemmo per il primo anno la quota di L. 12 che vengono integralmente versate alla Sede Centrale. Vediamo ora con piacere che il Ministro della Pubblica Istruzione, Fedele, incoraggia fervidamente l'iscrizione degli studenti e ci ripromettimo di intensificare la propaganda.

Rifugi.

Chi ricordi le polemiche di qualche anno fa sull'uso dei rifugi della Sezione di Roma in Abruzzo potrà avere netta la sensazione del completo cambiamento avvenuto nella situazione. Il Rifugio Garibaldi cedutoci in fitto a L. 1 all'anno e da noi riattato con oltre 13000 lire di spesa ha ridato la vita al movimento alpinistico nel Gruppo del Gran Sasso; senza bisogno di altre dimostrazioni basterà ricordare che nel primo anno della sua riapertura ebbe 715 pernottamenti di cui 412 nell'interno e 303 nelle tende predisposte nelle adiacenze per mancanza di posto. Con amichevole decisione la Sezione di Roma concesse alla nostra sottosezione di Leonessa il deposito della chiave del suo bel rifugio al Terminillo per la stagione estiva ed altre volte premurosamente fornì le chiavi di altri Rifugi. Di ciò le siamo profondamente grati; noi d'altronde facemmo il possibile, come ho già detto, per renderci utili. Tale stato di cose se pur soddisfacente, riteniamo possa ancora migliorare: la nostra posizione centrale ci mette in condizioni più favorevoli per il controllo e la sorveglianza anche a mezzo delle sottosezioni sparse dovunque. Confidiamo perciò, nel reciproco interesse, in una ancora più stretta unione con la sezione di Roma nella gestione dei Rifugi d'Abruzzo.

Intanto ci siamo procurate due altre basi,

specialmente utili per il nostro Gruppo S. una casetta di tre stanze gentilmente ceduta dal Comune di Rocca di Cambio ed una vani nella zona di Costa Grande dal sig. Michetti di Lucoli. I locali sono a nostra completa disposizione sia per permanenza diurna per pernottamento e costituiscono due punti d'appoggio per i nostri sciatori. Essi sono forniti anche di camino e di legna e sono già spesso frequentati. (Nel primo mese di Rocca di Cambio ha avuto 58 visitatori, grado vi sia stata per un certo tempo nonabile anche presso Aquila). Mentre porgiamo ancora i più vivi ringraziamenti ai benevolenti proprietari, ci ripromettiamo da tali ricoveri maggiore affluenza di sciatori in quelle zone.

Ma il nostro sogno di avere un rifugio proprietà ed in uno dei migliori punti alpini d'Abruzzo sta per avverarsi. Crediamo di assicurare che nel prossimo anno, con ogni probabilità, il Rifugio Andrea Bafile nel meraviglioso gruppo del Prenna e del Camicia, sarà tutto compiuto. In tal modo quel gruppo che ha le attrattive potrà essere assai più conosciuto e frequentato. Già stiamo accantonando somme per la sistemazione del Rifugio in parola e potremo aggiungere un'altra, per quanto preziosa gemma all'imponente elenco dei Rifugi del C. A. I. Essa sarà modesta certamente ma costerà un passo da gigante nella valorizzazione alpinistica della nostra terra. Ci ripromettiamo di deviare in quella direzione una notevole corrente di alpinisti in cerca di emozioni dolomitiche e di incantevoli panorami.

Furono poi iniziate pratiche col Provveditorato alle Opere Pubbliche per la costruzione di nuovi rifugi e l'ampliamento di quelli esistenti e non disperiamo di avere qualche risultato pure è allo studio la possibilità di trasformare in ricoveri senza pretese altre casette di sciatori in località interessanti di cui tu già tuata una dettagliata ricognizione.

Guide e portatori.

Purtroppo l'Abruzzo, malgrado la sua bellezza montana, manca quasi completamente di guide e portatori, nel vero senso della parola. È nostro intendimento di incoraggiare dei giovani entusiasti perchè si addestrino alle escursioni e ascensioni in modo da poter acquistare la tecnica e la coscienza del proprio delicato compito.

Intanto abbiamo iniziato uno studio accurato per selezionare coloro che attualmente si offrono per accompagnatori nelle innumerevoli escursioni d'Abruzzo e pertanto abbiamo concesso il riconoscimento ufficiale con distintivo e libretto seguiti guide: Domenicantonio Boccanera del Gruppo del Terminillo ed i Monti di Leonessa; Luigi Paglialonga per alcune vette del Gran Sasso (versante di Pietracamela), Pasquale Mancini per la zona di Scanno ed al portatore Antonio Faccia detto Pilato per i Rifugi del Gran Sasso (versante di Assergi). È in corso il riconoscimento per altri in modo che a poco a poco i principali centri alpinistici abbiano un sicuro recapito sotto il nostro controllo.

Segnalazioni.

Abbiamo iniziato un lavoro di segnalazione sui nostri monti sia a mezzo di tabelle che di segni di minio sulle roccie. Il primo percorso segnalato è stato quello Passo Portella-Rifugio Garibaldi, accorciando notevolmente la via ed offrendo facili diversioni.

Abbiamo pronto il materiale per parecchie altre indicazioni e presto metteremo in opera alcune diecine di targhe forniteci dalla Società « Nafta » per il tramite della Sede Centrale.

Con il fatto compiuto della concessione di molti cartelli esclusivamente alla Sezione di Roma anche in zona d'influenza comune, ci siamo visti rassegnare ed abbiamo visto soddisfare in parte le nostre giuste richieste. Tuttavia

le località: Leonessa; Taranta Peligna etc. I soci con la nostra autorizzazione hanno lavorato alla postazione dei cartelli della Sede di Roma.

Stiamo approntando la richiesta di molti altri per le zone ancora libere e confidiamo che essa venga esaudita.

Attività alpinistica.

L'attività alpinistica segna un incremento formidabile: di fronte a 620 ascensioni di qualche importanza fatte l'anno scorso, quest'anno ne abbiamo controllate 1088 a cui si debbono aggiungere tutte quelle che sono sfuggite al nostro controllo non facile se si pensa alla vastità della montagna.

È da rilevare che le escursioni individuali hanno un aumento proporzionatamente maggiore delle gite sociali, il che rivela un maggior spirito di iniziativa che intendiamo sempre più apprezzare ritenendo che il vero alpinismo possa praticarsi assai meglio in piccole comitive. Le escursioni però sono pure assai utili per la promozione e quindi ne abbiamo organizzato un discreto numero adatte per ogni categoria età e condizione fisica.

Furono effettuate le seguenti: Castellaccio, Spedino, S. Lorenzo, Monte Rotondo, Monte Sirente, Gran Sasso, Costa Grande, Teramo, Maiella, Parco Nazionale d'Abruzzo, Pizzo d'Uva, Monte Aragno, Monte Ocre, Monte San Giacomo.

L'annuale escursione al Gran Sasso fu da noi una solenne ed imponente al punto da diventare la più importante che sia mai stata effettuata nel Gruppo stesso. Circa trecento alpinisti aggrappati ai cocuzzoli circostanti assistevano alla Santa Messa celebrata sulla vetta più alta. Erano presenti i podestà dei comuni confinanti ed una rappresentanza del valoroso esercito, intere popolazioni dai paesi circostanti invitate da apposito manifesto, vi rivolgevano lo sguardo ed il pensiero. Fu pure battezzato col nome di Monte Aquila la quota 2498 m. Il panorama meraviglioso. Il ricordo di tali gloriose manifestazioni resta incancellabile nel nostro cuore.

Fra le altre gite una maggiore importanza ebbe la contemporanea ascensione del Sirente da noi organizzata che permise di riunire sulla vetta più alta diecine di alpinisti provenienti da Aquila, Aterno, Rocca di Mezzo ed Ajelli.

La organizzazione delle gite fu fatta in modo da visitare il maggior numero di sottosezioni mantenendo con esse i più cordiali contatti. Per quella di Castel del Monte fu trascurata l'organizzazione per il rinvio della gita al Camoscio, furono visitate ufficialmente Gagliano Aterno, Pescasseroli, Barrea, Rocca di Mezzo, Leonessa e Rocca di Cambio. In queste occasioni avemmo ancora altre prove del nostro spirito che anima i nostri amici e che si manifesta in cordialissimi ricevimenti o veri pranzi come a Gagliano Aterno, Pescasseroli e Leonessa, nei due primi paesi fummo addirittura accolti dalle principali autorità ed a suon di tamburi.

In tutte le gite fu pubblicata dettagliata relazione tenendo presente specialmente i tempi impiegati e le caratteristiche del percorso in modo da poter essere raccolta nel nostro Bollettino comprendente itinerari fra i migliori d'Abruzzo e costituendo la prima base di quella guida alpinistica d'Abruzzo che è una delle nostre mete, lontanane di quanto si potrebbe credere.

Attività invernale.

Quanto all'attività invernale, pur effettuando importanti escursioni come al Velino, al Gran Sasso e qualche gita pomeridiana etc., essa è stata completamente riservata al Gruppo Alpinisti Sciatori che è una nostra attivissima filiale. Sotto la guida del triumvirato e con la

collaborazione del C. A. I. ha raggiunto un ottimo sviluppo affermandosi in poco tempo fra le migliori società dell'Italia Centrale. Il merito speciale però risale a Giuseppe Bavona che con la sua vittoriosa partecipazione a parecchie gare di carattere nazionale ha saputo galvanizzare l'entusiasmo dei soci e rendere assai vivo l'interessamento di essi. Dell'attività del Gruppo vi parleranno i suoi dirigenti; io mi limito a tributar loro un sentito elogio ed a constatare che esso svolge un'opera assai proficua i cui frutti, se l'aiuto degli Enti superiori non mancheranno, potranno in prossimo avvenire essere assai soddisfacenti.

Propaganda turistica.

A norma del regolamento sezione esplicammo una intensa opera anche nel campo della propaganda turistica. Oltre a fornire itinerari, preventivi etc., a molte associazioni e privati desiderosi di effettuare escursioni in Abruzzo, non mancammo di accogliere fraternamente e facilitare le varie comitive che furono di passaggio fra noi per l'ascensione al Gran Sasso o ad altre nostre montagne. Ci preoccupammo poi che nei fogli di stagione pubblicati dall'Enit in quattro lingue non figurasse nessuno dei nostri incantevoli paesi ed in seguito a trattative con lo stesso Ente riuscimmo ad avere piena soddisfazione; ci fu data infatti ampia assicurazione che in esso, sulla base di notizie da noi fornite, venivano incluse parecchie delle località principali e più interessanti. L'Enit ci affidò pure la revisione dell'opuscolo di propaganda per l'Abruzzo che noi facemmo nel modo più esauriente nei limiti concessi dalla tirannia dello spazio. Avemmo poi la fortuna di poter collaborare col Touring Club Italiano per la redazione della parte che riguarda Aquila e dintorni nella magnifica guida d'Abruzzo testè pubblicata.

Durante l'inverno fu curato il servizio telegrafico d'informazioni sullo stato della neve nelle nostre principali stazioni sciistiche. Contribuimmo pure a segnalare le bellezze naturali esistenti nella nostra zona ed a diffonderne la conoscenza. Ottenemmo dall'autorità competente l'acceleramento della ricostruzione della strada Paganica Camarda di eccezionale importanza per l'accesso al Gran Sasso. È recente poi la chiusura del nostro concorso provinciale abbellimento impianti ferroviari che, pur sostenuto quasi esclusivamente dall'entusiasmo, data la grande carenza di mezzi, ebbe quel magnifico risultato che tutti sanno provocando l'abbellimento di 54 stazioni e di 112 caselli cui per la prima volta in Italia era stata estesa la gara. In tale occasione con l'aiuto del Comune di Aquila e dell'Amministrazione Ferroviaria ottenemmo una decorosa sistemazione dell'interno della nostra stazione. Avemmo pure buoni affidamenti per quanto riguarda la costruzione delle stazioni ancora in baracche. Ora che è stato nominato podestà l'On. Adelchi Serena, nostro socio, ed a cui non mancammo di rivolgere il nostro affettuoso saluto, ci auguriamo, conoscendo il suo interessamento, che il programma turistico di Aquila abbia un forte impulso. Cordialissimi rapporti stringemmo pure con l'Ente del Parco Nazionale d'Abruzzo, presieduto dall'On. Erminio Sipari nostro socio, che deve essere un fattore importante della valorizzazione turistica della nostra regione.

Altre manifestazioni.

Non ci appartammo da nessuna manifestazione cittadina di carattere nazionale accogliendo di buon grado i numerosi inviti che ci vennero sempre rivolti in vista della nostra crescente importanza.

Contribuimmo sia pure in piccola misura, e più che altro a titolo di sprone per i soci, al Prestito del Littorio.

Partecipammo alla sottoscrizione per il gagliardetto al cacciatorepediniere che porterà il

nome di Quintino Sella fondatore del nostro Club Alpino, alla sottoscrizione per il gagliardetto offerto dalle socie alla Sede Centrale, alle gare sciistiche di Roccaraso ed altro, cercando inoltre di ricambiare in qualche modo le infinite cortesie usateci dalle sottosezioni, dalla stampa e dalle autorità.

All'infuori delle manifestazioni già enumerate debbo ricordare i trattenimenti danzanti di carattere familiare tenuti alla Sala Baiocco ed a cui intervennero le migliori famiglie della città. Essi, oltre che procurare un piccolo incasso, furono utili per la propaganda e per un maggiore affiatamento fra i soci.

Partecipammo entusiasti alla riuscitissima gita notturna al Santuario montano della Madonna Fore organizzata dal nostro ex presidente Michele Palitti e durante la quale, in un ambiente suggestivo ed assai pittoresco, furono cantate per la prima volta le canzonette aquilane, scritte e musicate in gran parte da nostri soci, e l'inno della nostra sezione.

La tradizionale cena sociale di fine d'anno ci trovò poi riuniti in grande numero attorno al parco desco e fu fonte di simpatica cordialità rivelando ancora una volta di quale brio e di quale entusiasmo siano capaci le anime dei nostri soci alpinisti e sedentari.

*
**

Molto ci sarebbe ancora da dire perchè, senza falsa modestia, non esitiamo a dire di esserci veramente prodigati in ogni campo. Ciò ci fu possibile per l'attività spiegata dai membri del Consiglio Direttivo, per l'aiuto intelligente avuto da tutti i soci e per la cordiale collaborazione prestataci dalle autorità civili, religiose, militari e politiche, alle quali tutte mando un saluto riconoscente, sicuro che il loro appoggio prezioso non mancherà mai alla nostra associazione così brillantemente affermatosi.

Diplomi di benemerita.

Durante l'anno furono concessi diplomi di benemerita ai signori Ernesto Sivitilli, Marino Trinetti e Francesco Pansa, per l'ardimento e l'altruismo dimostrati nella difficile impresa del recupero della salma del compianto avv. Grossi sul Gran Sasso, Fausto Vacca per la esemplare organizzazione della sottosezione di Gagliano Aterno, D. Pietro Arcardini per la costituzione della sottosezione di Barrea, Federico Carri per quella di Taranta Peligna, Ivano Palla per quella di Leonessa, Antonio di Stefano e Società Sportiva Monte Cagno per quella di Rocca di Cambio, Antonio di Rienzo per la conclusione di importanti contratti, Franco Zambrini per la organizzazione del concorso abbellimento stazioni, Giovanni Chiapparelli ed Ugo Massimi per il numero di soci procurati.

Molti altri meriterebbero di essere segnalati ma essi sono in numero così grande che li dovrei nominare quasi tutti perchè ciascuno volle portare la sua pietra alla costruzione di quell'edificio di cui abbiamo posta le fondamenta e che attende dall'opera del nuovo Consiglio Direttivo il graduale espletamento.

Situazione finanziaria.

Con l'aiuto della Sede Centrale e con parecchie piccole risorse da noi escogitate il conto consuntivo di quest'anno si presenta abbastanza soddisfacente. Vi indico le cifre dell'entrata e dell'uscita, facendovi notare che nulla abbiamo speso per la riscossione delle quote sociali, nulla per la stampa e la spedizione del bollettino, la cui amministrazione chiude in pareggio, quasi nulla per la Sede Sociale; debbo anche mettere in rilievo che i delegati che si recarono alle Assemblee lo fecero a proprie spese e così pure quelli che effettuarono i vari controlli del concorso abbellimento stazioni.

ENTRATE

Rimanenza dell'anno 1926	L. 1063,95
Quote sociali	„ 8711,00
Contributo della Sede Centrale	„ 3500,00
Pernottamenti al Rifugio Garibaldi	„ 1605,00
Vendita carte ipsometriche	„ 213,00
Utile gestione magazzino materiali alpinistici	„ 530,55
Utile gestione tessere e distintivi	„ 91,00
Utile trattenimenti danzanti	„ 654,20
Vendita materiali produzione propria e varie	„ 224,50

=====
Totale L. 16593,20

USCITA

Contributo alla Sede Centrale	L. 3893,00
Contributo alle sottosezioni	„ 586,45
Decurtazione cambiale alla Cassa di Risparmio ed interessi	„ 3540,05
Sottoscrizioni, contributi, offerte varie	„ 1109,00
Spese per l'assemblea, segreteria e stampati	„ 383,90
Spese postali e telegrafiche	„ 325,40
Adattamento della sede	„ 253,00
Biblioteca	„ 78,20
Acquisto attrezzi alpinistici	„ 84,00
Anticipo per la fabbricazione di materiali alpinistici	„ 308,00
Contributo alle gite	„ 1124,20
Manutenzione, e riparazione al Rifugio Garibaldi	„ 929,00
Contributo alla Commissione abbellimento stazioni	„ 250,00
Prestito al Gruppo Aquilano Sciatori	„ 725,00
Spese Varie	„ 157,50

=====
Totale L. 13728,70

=====
con una rimanenza in cassa di L. 2866,50

Amici,

Il Consiglio Direttivo che voi avete eletto l'anno scorso ha la coscienza di avere adempiuto, nei limiti delle proprie forze, all'incarico affidatogli e rimette il mandato nelle vostre mani, augurandosi che con la concordia operosa che deve sempre regnare nella nostra sezione e con il proficuo lavoro di tutti, essa possa concorrere a che questa nostra amatissima Aquila e l'Abruzzo intero, cuore pulsante dell'Italia grande e forte, abbiano quello sviluppo alpinistico, turistico e sciistico che la natura, prodigando le sue bellezze, ha loro assegnato.

Il Presidente

MICHELE JACOBUCCI

I soci tutti plaudono calorosamente e la relazione ed il conto consuntivo vengono approvati per acclamazione.

Successivamente il Presidente da la parola al triunviro Corradino Bafile che legge la

Relazione del Gruppo Aquilano Sciatori

Signori soci del G. A. S.,

questa breve relazione, relativa all'anno sciistico decorso dal 1 ottobre 1925 al 30 settembre 1926, avrebbe dovuto esservi presentata fin dai primi del mese dell'ottobre scorso. Se non che uno speciale riguardo alla gioventù studiosa che forma la parte più numerosa, più attiva e più meritevole di incoraggiamento e di considerazione ci ha imposto di rinviare la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci ad epoca più opportuna. Al principio di ottobre moltissimi studenti di scuola media e, più o meno, tutti gli universitari erano assorbiti dagli esami autunnali, che in parte erano imminenti, in parte proprio in quei giorni avevano luogo. Questa esperienza potrà essere utile per gli anni successivi. Anzi

noi proponiamo alla Amministrazione che succederà di convocare l'assemblea anziché nei giorni che seguono la chiusura dell'anno sciistico, in quelli che la precedono, nei quali la gioventù è incomparabilmente più libera.

In questo decorso anno il G. A. S. ha avuto un incremento veramente notevole.

Il numero dei soci che nel precedente anno ammontava a meno di 60, oggi supera i 130.

Il nome di questa giovanissima Associazione si è immediatamente diffuso negli ambienti sportivi, ed oggi il G. A. S. è noto a tutti gli sciatori d'Italia. Per quanto io parli a nome del Triunvirato intero del quale è parte precipua l'artefice maggiore di tanto nome, non posso fare a meno di rammentarvi che la fama del nostro Gruppo noi dobbiamo quasi esclusivamente al nostro Peppe Bavona. Di ciò vi ha parlato il Presidente del C. A. I. nella sua relazione. Io dovrò tuttavia ripetervi come a Roccaraso Peppe Bavona vinse il campionato studentesco centro-meridionale, al quale concorrevano fortissimi campioni, come il campione italiano universitario e il detentore della Coppa Caroncini e riuscì secondo nel campionato assoluto di fondo centro-meridionale.

A tal proposito fo osservare che per partecipare al campionato studentesco centro-meridionale occorre essere iscritti in una università dell'Italia centrale o meridionale, ma non occorre anche di essere originario dell'Italia centrale o meridionale, che anzi uno dei più temibili concorrenti era straniero, e precisamente svizzero.

Nei campionati studenteschi nazionali di Cortina d'Ampezzo Bavona riconfermò il suo valore e mantenne alto il nome della Università di Roma.

Nello stesso campionato assoluto di fondo di Roccaraso, Lino de Thomasis, altro membro del Triunvirato, contribuì vigorosamente a diffondere il nome del G. A. S.

Lo sforzo della nostra Amministrazione si è rivolto a fornire l'Associazione di tutto ciò che era necessario fissare e rendere nota la sua esistenza e la sua personalità. Oggi abbiamo il piacere di presentarvi delle decenti tessere e della degna carta intestata.

Siamo dolenti di non potervi questa stessa sera presentare il distintivo in argento e smalto azzurro. Speravamo di esserne già in possesso per questo giorno; ma ciò non ci è stato possibile per un ritardo della Ditta Johnson, che li ha eseguiti.

Sia la intestazione delle tessere e della carta che il distintivo, sono fatti su disegno veramente artistico del Prof. Cifani.

Il Triunvirato dette incarico a questi di foggare lo Stemma del G. A. S.; avuto il disegno dell'artista, e riconosciuto veramente degno, deliberò di adottarlo come Stemma del Gruppo. Le Commissioni per carta, tessere e distintivi furono date a Ditte di provata serietà.

Lo stesso Triunvirato, con l'assenso del Presidente della Sezione Aquilana del C. A. I., deliberò di assumere come colori sociali del Gruppo il bianco e l'azzurro, la neve purissima ed il cielo sereno.

Notevole fu l'attività sciistica dei soci, specialmente a Monte Calvo, a Rocca di Cambio, nella Valle Subequana, nel Vallone di Bagno, a Cortina d'Ampezzo, a Campo Pericoli etc.

Anche alcune Sottosezioni del C. A. I. presso le quali non ancora era costituita una sezione del G. A. S. svolsero opera proficua per la diffusione del nostro sport, specialmente fra la gioventù. Ricorderò a tal proposito le Sottosezioni di Gioia dei Marsi e Rocca di Mezzo.

Fervide e cordiali furono le nostre relazioni con le altre associazioni di sciatori esistenti nell'Abruzzo e specialmente con lo Sci Club Roccaraso, in pro del quale ci facemmo anche promotori di un sussidio finanziario. In segno di gratitudine per la nostra opera lo Sci Club Roc-

caraso porse per mano dei suoi dirigenti tistica pergamena al Presidente della S. Aquilana del C. A. I.

Si sono rivolte anche le nostre cure sì che i nostri altipiani, ricchissimi di ne gurassero fra le stazioni italiane di sports nali. Uno speciale servizio fu organizzato settimanale « lo Scarpone » per le informazioni telegrafiche relative alle precipitazioni atmosferiche nelle località di Roccaraso, Rocca di Mezzo, Ovindoli e Casteldelmonte.

Nello scorso anno sono state incassate tutto lire 1718,45 (millesettecentodiciotto e rantacinque), delle quali L. 662,25 sono mutuate graziosamente dal socio Michele Buccini.

Esse furono totalmente impiegate nello scorso di sci da rivendere ai soci. Nei primi mesi trascorsi del successivo esercizio, queste somme sono stati tutti rivenduti, di modo che tale debito è stato di già ammortizzato.

Le altre somme provengono esclusivamente da quote sociali, noleggi, rivendita di sci, e altri perati a tal fine, indennità per materiale smarrito.

Gli incassi vanno così ripartiti:

quote sociali	L. 594,00
noleggi	„ 113,50
vendita di sci	„ 308,70
indennità per smarrimenti	„ 40,00
mutuo	„ 662,25

=====
Totale L. 1718,45

Tali fondi sono stati spesi fino all'attuale bilancio di L. 1480,00 (millequattrocentottanta e zero) nel modo che segue:

acquisto di soci da rivendere	L. 947,30
acquisto di sci e bastoni da noleggiare	„ 258,50
spese d'amministrazione (corrispondenza, cancel. etc.)	„ 53,00
abbonamenti	„ 21,00
partecipazione a gare	„ 61,00
quote di contributo alla F. I. S.	„ 97,00
sottoscrizioni	„ 27,00
informazioni atmosferiche allo « Scarpone »	„ 13,00

=====
Totale L. 1480,00

L. 1718,45

L. 1480,00

=====
Sono quindi rimaste in cassa L. 238,45

Dettagliata relazione degli introiti e delle spese si trova nei registri sociali che sono a disposizione di chi desidera prenderne visione.

Con l'augurio che la prossima Amministrazione possa innalzare sempre più il nome del Gruppo Aquilano Sciatori, dell'Aquila nostra e del nostro Abruzzo.

Per il Triunvirato
CORRADINO BAFILE

La relazione ed il conto vengono approvati con vivo plauso. Fra l'entusiasmo generale si effettua la consegna della relazione N. 1 a Giuseppe Bavona. Si discute sulla modifica del regolamento del Gruppo G. A. S. che viene approvato all'unanimità. Segue il seguente testo unico:

Al Regolamento del G. A. S., composto di sette articoli, viene sostituito il seguente:

STATUTO DEL GRUPPO AQUILANO SCIA-

Art. 1. Sotto la tutela della Sezione di Cortina del Club Alpino Italiano è costituito il Gruppo Aquilano Sciatori, che ha per scopo l'incremento degli Sports Invernali in Abruzzo.

Esso è affiliato alla Federazione Italiana dello Sci.

Art. 2. Il Gruppo Aquilano Sciatori sarà amministrato da un triunvirato, che sarà eletto per la durata di un anno, dalla Assemblea del

infermato dal Consiglio Direttivo della Sezione di Aquila del Club Alpino Italiano.

Il Presidente della detta Sezione del Club Alpino Italiano assisterà alle sedute del triumvirato.

Art. 3. L'anno sciistico decorre dal 1. ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

Art. 4. Le quote annuali sono stabilite come segue:

Per i *Soci Benemeriti*, nel primo anno L. 50, successivi come per i soci ordinari.

Per i *Soci Ordinari* L. 15, ridotte a L. 10, per i Soci del Club Alpino Italiano;

Per i *Soci Aggregati* (studenti ed operai) L. 10, ridotte a L. 6 per i Soci del Club Alpino Italiano.

I soci aggregati non hanno diritto a voto.

Art. 5. Il bilancio del Gruppo Aquilano Sciistico non dovrà gravare su quello della Sezione del Club Alpino Italiano.

Il triumvirato provvederà alle spese di ordinaria amministrazione ed all'investimento dei capitali sociali nell'acquisto di sci ed altri oggetti destinati agli sports invernali, da noleggiare ed eventualmente, concedere in uso gratuito ai Soci. Esso provvederà altresì alle modalità relative al noleggio.

Con che gli ultimi due articoli del Regolamento precedente vengono abrogati.

Il Socio Amedeo Capranica chiede il parere del Consiglio Direttivo del C. A. I. Il socio risponde il Presidente dell'Amministrazione uscente Michele Jacobucci, dicendo che ogni riforma tendente a stringere sempre più i vincoli esistenti fra il C. A. S. e il C. A. I. non può non essere accolta molto accetta.

Si procede quindi alla votazione per l'elezione di undici membri del Consiglio della Sezione del C. A. I. (il dodicesimo è stato, a norma del regolamento, designato dalla Camera di Commercio nella persona del suo Commissario straordinario Comm. Vincenzo Ciolina) di quattro delegati presso la Sede Centrale e di due triumviri del G. A. S. E simpaticamente constatata la presenza fra i votanti del socio Adelchi Serena, nuovo podestà di Aquila, che si trattenne anche a parlare con i nostri dirigenti dell'avvenire turistico e sportivo della nostra città.

La votazione è compattissima, non vi fu nessun voto disperso.

Ecco i risultati:

Membri del Consiglio Direttivo

- Bafile Corradino
- Bavona Giuseppe
- Chiapparelli Michele
- De Thomas Lino
- Jacobucci Michele
- Fabrocini Andrea
- Marinucci Gustavo
- Masciocchi Silvio
- Moscardi Gaetano
- Romaro Vasco
- Sericchi Paride

Delegati presso la Sede Centrale

- Bavona Giuseppe
- De Thomas Lino
- Jacobucci Michele
- Zambrini Franco

Triumviri del G. A. S.

- Bafile Corradino
- Bavona Giuseppe
- De Thomas Lino

Il battesimo del gagliardetto della sottosezione di Taranta Peligna

Ripetutamente e calorosamente invitato dai soci della lontana sottosezione di Taranta Peligna il nostro Presidente si è colà recato per assistere alla benedizione del gagliardetto. Accompagnato dal socio Nicola Marinelli ha raggiunto la stazione di Sulmona in automobile, di qui in treno fino alla stazione di Palena, indi approfittando della abbondante neve furono percorsi in sci i dodici chilometri che separano la stazione dal paese, in un pomeriggio luminoso e sereno. A Palena si recavano ad incontrare gli ospiti il fiduciario della sottosezione Federico Carri e il socio Dante di Marco. In automobile si pervenne a Lama dei Peligni, ove fu fatta una breve sosta in casa del Barone Giampielro Tabassi, presidente della Società della Grotta del Cavallone, di cui si ebbe modo di conoscere in breve la multiforme attività e la squisita cordialità che lo distingue. A sera i nostri rappresentanti giunsero a Taranta accolti signorilmente dalla gentile famiglia Carri in casa della quale ebbero magnifica ospitalità. Nella sede della sottosezione simpaticamente ornata di sci, stemmi del C. A. I., fotografie di montagna e di neve e grandiosi abat-jours, ebbe luogo la significativa cerimonia del battesimo del gagliardetto impartito dal Rev. D. Giuseppe Falconio. Il fiduciario della sottosezione portò al nostro presidente il saluto dei soci tutti rivelando l'entusiasmo che li anima. Il presidente rispose brevemente ringraziando e inneggiando alla prosperità della sottosezione in seno alla nostra grande Associazione. Fu poi consegnato il gagliardetto alla madrina gentil signora Rosina Vitellozzi in Di Donato che ne era stata l'abilissima ricamatrice. Assistevano alla manifestazione, oltre i già nominati, i soci Merlini Luigi, Di Donato Raffaele, Chiaverini Giovanni, Di Marco Severino, Rossetti Tommaso, Bruto Alfonso, Mola Giulio, Merlini Eugenio, Rosati Orlando, Carocchia Orlando, Rosati Fioravante, ed il sig. Merlini Emilio, presidente della società di Mutuo Soccorso. Gli altri soci, assenti per ragione di lavoro o di studio avevano inviato la loro fervida adesione. Dopo un interessante giro per il paese ebbe luogo una cordialissima cena, assai squisita ed abbondante, durante la quale regnò la massima allegria e cordialità. Allo spumante il nostro presidente disse poche parole ed effettuò la consegna del diploma di benemerita al fiduciario Federico Carri per lo splendido risultato raggiunto. A malincuore poi fu necessario abbandonare la simpatica compagnia e prendere qualche ora di riposo. Alle 4 antimeridiane sveglia ed alle 5 partenza in automobile per la stazione di Palena che fu a stento raggiunta nella neve alta dopo un lungo lavoro per spalare la neve e permettere il passaggio dell'automobile le cui ruote slittavano vorticosamente.

Da queste colonne ringraziamo ancora una volta gli amici di Taranta e di Lama di cui serbiamo il più affettuoso ricordo.

I nostri trattenimenti alla Sala Baiocco

tenutisi il 26 dicembre ed il 1 gennaio riuscirono, come al solito assai animati e cordiali. Notammo le signore Pasquali, Gaveglio, Giovenco, Fiorini, Boldi, Sartori, Ciarrocca, Santangelo, Bavona, Tursini, Fabiani, Scripelliti, Giammaria, Gentileschi, Taralli etc. e le signorine Bavona, Santangelo, Ciarrocca, Cipriani, Ludovici, Boldi, Bertarelli, De Marchi, Taralli, Giammaria, Tedeschi Vulpiani, Di Francesco, Leoni, Cocco Festa, etc.

Altre riunioni familiari avranno luogo il 15, 22 e 29 gennaio e tutti i sabati di febbraio.

L'inaugurazione della Sottosezione di Rocca di Cambio e della baracca-rifugio

L'inaugurazione della Sottosezione di Rocca di Cambio ha avuto luogo il 2 gennaio e ha dato luogo a simpatiche e cordiali manifestazioni. Un numeroso nucleo di nostri soci si recava con autobus all'alpestre paese nel magnifico altipiano scintillante di neve sotto lo sfolgorio di un sole vivido. Erano ad accoglierli parecchi soci della sottosezione, del gruppo sciatori e della Società Sportiva Monte Cagno che fecero le migliori accoglienze. Dinanzi alla chiesa parrocchiale il Rev. D. Giovanni Santarelli impartì la benedizione al gagliardetto della nuova sottosezione, ricamato assai finemente, con rapido ed accurato lavoro notturno dalla gentil signorina Anna Pieraccini.

Indi la madrina Signa Elisabetta Bavona, sorella del nostro campione sociale, ruppe con una piccozza la tradizionale bottiglia di spumante nelle mani del Presidente Jacobucci. Costui pronunciò poche parole congratulandosi vivamente con i promotori della sottosezione a cui consegnò un diploma di benemerita; consegnò pure una targa provvisoria da apporre sulla baracca ricovero, gentilmente concessa dal Comune; il maestro Benedetto Franceschi animatore della S.S. Monte Cagno pronunciò un elevato e simpatico discorso; successivamente fu formato un lungo e animatissimo corteo con alla testa i due gagliardetti e furono percorse le vie del paese cantando in coro le vecchie canzoni alpine. Alla baracca, la sottosezione offrì un ottimo rinfresco dopo di che fu consumata allegramente la colazione. Indi tutti si sparsero sui bellissimi campi di « Sicinute » e « Piccafarrè » che la neve alta oltre mezzo metro rendeva adattissimi avendo livellato anche i muricciuoli che talvolta intralciano le esercitazioni. Con gli sci e con slitte improvvisate vennero passate varie ore di fantastico movimento, in cui si fecero non pochi ruzzoloni, e si ebbe modo di constatare i progressi di molti soci. All'imbrunire fra canti ed evviva la comitiva aquilana lasciò l'ospitale Rocca di Cambio e con l'autobus fece ritorno ad Aquila. Presero parte alla simpatica manifestazione le signorine Elisabetta Bavona, Anna Pieraccini, Domenica di Stefano, Piera Bertarelli, Bianca e Fedra Boldi, il presidente della sezione Michele Jacobucci, il triumvirato del Gruppo Aquilano Sciatori (Giuseppe Bavona, Lino de Thomas e Corradino Bafile), i soci Nicola Marinelli, Ugo Massimi, Elio Pesciallo, Corrado Mancinelli, Guido Boldi Egidio Franceschi, Luigi Desiati, Elgisto Colorizio, Ilario Marinangeli, Angelo Pietropaoli, Alberto Fabiani, Emilio Tomassi, Eugenio Cipriani, Carlo Chiarizia, Angelo De Martinis ed altri.

Seduta del Consiglio Direttivo

Il 22 dicembre 1926 alle ore 18,30 presso la Camera di Commercio.

1. Viene approvato lo schema di conto consuntivo demandandone la definitiva chiusura al 31 dicembre al Presidente, al cassiere ed al Consigliere Romaro.
2. Viene confermata la data del 29 dicembre per la cena sociale alla Sala Baiocco e stabilita la quota in L. 20.
3. Si fissa la data dell'assemblea generale ordinaria per il giorno 4 gennaio autorizzando il Presidente alla stampa di un supplemento del bollettino che faccia le veci dell'invito personale.
4. Si delibera di partecipare al Prestito del Littorio e di incitare i soci a sottoscrivere.
5. Si approvano i diplomi di benemerita concessi durante l'anno (V. resoconto assemblea). Alcuni membri del Consiglio Direttivo avrebbero diritto ad altri diplomi; si decide però di rinunziarvi riaffermando il principio che la propaganda che per i soci è un semplice dovere morale, deve essere invece obbligatoria per i membri del Consiglio.
6. Si prende atto di alcune dimissioni pervenute nel termine statutario e ne viene respinta una perchè giunta fuori termine.
7. Si prende atto con soddisfazione dell'arrivo di una prima serie di cartelli indicatori Nafta che appena possibile saranno posti in opera e si delibera di inviare vivi ringraziamenti alla Società donatrice ed al Presidente della Sede Centrale. La seduta è tolta alle ore 21.

La cena sociale a fin d'anno

Anche più numerosa e brillante degli anni precedenti è riuscita la tradizionale cena sociale di fin d'anno nella Sala Baio.

Vi hanno preso parte numerosissimi soci fra cui il fiduciario della sottosezione di Gagliano Aterno, Fausto Vacca, fiduciario di quella di Castel del Monte Ing. Paolo Giuliani, il rappresentante di Rocca di Cambio, Egidio Franceschi, qu di Leonessa, Palla, ed un socio della sezione di Milano, Ing. Olgiati.

Il socio On. Avv. Adelchi Serena, Podestà di Aquila, aveva inviato la sua fervida adesione e così pure il segretario Giuseppe Bavona, che trovavasi in Alto Adige, il vice segretario Lino de Thomasis che si trovava a Torino e parecchi altri.

Con entusiastici telegrammi avevano aderito gli « Aquilotti » di Pietracamela, le sottosezioni di Barrea, Pescasseroli, Leonessa, il fiduciario di quest'ultima, Ivano Palla, il socio On. Erminio Sipari, presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo il Moto Club. Aquila.

Alle frutta con quello spirito che lo distingue, il socio Felice Cerulli, pronunciò un brioso discorso; il Presidente Avv. Jacobucci inneggiò all'avvenire della Sezione che ha raggiunto i 450 soci con 10 sottosezioni e consegnò i diplomi di benemerita che vennero conferiti durante l'anno (vedi assemblea generale).

Parlarono poi: il socio Franco Zambrini che provocò una manifestazione di plauso per il Presidente e l'Ing. Olgiati che portò il saluto della Sezione di Milano cui rispose brevemente il nostro presidente.

Furono quindi cantati in coro l'inno della sezione e le canzoni della montagna e la cordiale manifestazione ebbe termine all'Eden ove fu offerto il caffè.

Ecco il discorso dell'Avv. Felice Cerulli:

Non so come chiamarvi, perchè — sono sincero — finora una ascensione mai feci per davvero.

Vi chiamerò... Consoci! No; è meglio: Commensali: — di fronte alle... Forchette, stasera siamo uguali.

Scaliamo il « Gran Timballo », che pure è... un'ascensione e, al par della montana, fa, spesso, indigestione.

Però, guardando bene, non siamo uguali tutti: ci sono qui dei grassi, dei giusti e degli asciutti.

Eccolo qui Fogòla, rotondo più di... Palla, eppur ti sembra Folgore, se sale over se balla, e che stanotte, io temo, sarà sveglio ed insonne per la sorpresa avuta: l'assenza delle donne!

Eccolo asciutto, fine, Gigino Tomassetti, che di speciale cura verifica gli effetti: —

se gli si allargan gli occhi, stringersi deve i panni, ma asciutto pur com'è, vivrà mille... Bon...anni; così dice ridendo, lasciandosi i ricetti,

l'esuberante giovine Mario nonchè Mannetti.

Io sono fra i più piccoli, forse tra i puri minimi, ma per compensazione, taluno vi ha dei Massimi, che soci porta a Carri, dove soltanto attacca non buoi, nè cavalli, ma unicamente Vacca, e la Città Peligna lega a Gagliano Aterno, che non rinuncia al... pranzo, se pur crudo è l'inverno.

Sottosezione, intanto, costituisce e crea

— ad onta che il paese gli faccia una... Barrea — con ogni cura d'anima, Don Pietro d'Arcardini,

perchè la via pulita gli fa Franco Zambrini, mentre Di Rienzo Antonio, con molti scende a patti portando a conclusione gravissimi contratti;

e sol lavora e bene, senza binario e scambio, Antonio pur Di Stefano, lassù a Rocca di Cambio.

... Gagliardi gli alpinisti d'Abruzzo sempre forte: che sfidano i pericoli e lottan con la morte;

e in mezzo alla bufera, alla tempesta, al vento, — saldi i garretti e i cuori, con fede ed ardimento —

la spoglia d'un compagno contendon, passo passo, alla terribil furia dell'Italo Gran Sasso.

Dimostrano, così, che pur tra il canto e il riso alla Montagna Bella, guardan la Morte in viso;

e lieti e spensierati, l'anima sempre ardita, per un Dovere Sacro sanno arrischiare la vita!

Onore ad essi e plausi; e il nome forte squilli stasera, a gloria nostra, d'Ernesto Sivitilli

e di Francesco Pansa e di Marino Trinetti del nostro fiero Abruzzo figli davvero perfetti.

... È la montagna amici, che ci protegge e guarda, fedele e generosa anche per la... panarda.

(Se fosse qui presente, direbbe: « Brau » Lillino, che all'Aquila fa onore stasera su a Torino

mentre Bavona alato pur con palo mozzo si afferma, sugli sci, a S. Martin Castrozzo. Sorride fra la barba, che al grigio ognor s'attarda, il sempre arzilla ed agile Podestà di Camarda, che regge ben le redini dell'Amministrazione e maneggiar sa esperto le vele ed il timone; — Solo un pò lento mostrasi nel completar la via, ma presto a casa sua saremo, in compagnia, perchè è il miglior... Rifugio (lo noti il biondo Olgiati), dove, fra l'altro, trovi, con cibi prelibati, una montagna... dolce, speciale di bigné leggere evanescenti, un piatto tutto a sè. che il detto inver giustifica: « la fame vien mangiando », così che, poi, l'ascesa, si fa... Passa...cantando! Però succede, spesso, che mentre in su ti adergi ti viene un... non so che; e... fèrmati ad Assergi. Felice te! tu trovi, paziente come Giobbe, chi presto ti dà tutto: Tommaso egli è Giacobbe; poi viene in tuo soccorso, scalando gole e picchi, il sorridente Poride, col fàrmaco, Sericchi, mentre De Medio canta: « Alla montagna Bella », in coro con Bafile, con Boldi e con Colella, e d'ogni buca brutta han rapida ragione, con getti di cemento, Riccioni con Perrone, ed ogni scoglio fende col naso Ciancarelli e l'appetito stuzzica succhiando i... Chiapparelli. Tappiana alfin la via, e il cuor ti mette in pace. il mite Direttore Serafico Starace, che, forse, in apparenza, di reni sembra stretto, perchè nel cambiar... aria, richiede nuovo effetto, ma lascia solo a Carli, come prerogativa, di far godere il mondo con una... negativa. Ma gli alpinisti Plàcidi son sempre nel pericolo: di fronte a un gran burrone, la firma è un ammiccolo. E non per nulla, poi, son gli scarponi sodi soltanto — e lo sappiamo — per via dei molti chiodi. Il chiodo fa star ritto il capo e lo scarpone; così tu al Monte e al Banco puoi fare l'ascensione. Che se per avventura, sorgesse divergenza sul fatto over sul dritto, sempre sulla pendenza, vien fuori il biondo Fiore, che rosso e ognor giulivo ti aiuta col piccone del suo dispositivo. ... Lieti siam dunque amici: Via da noi gli afflitti l'alpino ha cuor Gentile, per gambe ha dei Palitti. Alziamo, tutti, i calici; brindiamo a Michelino (s'intende Iacobuccj) che tutto è al Club Alpino; e uniti ognora e forti, sempre di questo passo, se occorre porteremo l'Aquila sul Gran Sasso!

FELICE CERULLI

V Convegno invernale a Roccaraso

Organizzato dallo Sci Club SUCAI si è svolto Roccaraso un numerosissimo convegno a cui parteciparono parecchie centinaia di sciatori provenienti da Roma e da molti paesi d'Abruzzo. Nei primi due giorni, favoriti da ottima neve e da tempo splendido si sono fatte esercitazioni e gite riuscitissime; il terzo giorno, sabato 8 corr., avevano inizio le gare. Alle 9,15 (cronometrista Carlo Fontana) prendevano la parola per la gara di fondo (Km. 18) del Campionato Assoluto dell'Italia Centrale 25 concorrenti i migliori di Roma e d'Abruzzo: Degli Uberti, Delle Piane Mariano, Romani Giulio, Douglas, Di Federico, Degli Uberti Tito, Fasola Roberto, Duca Mario e De Minerbi Nello dello Sci Club Sucai di Roma, Giuseppe Bavona, Nazzareno Scoccia e Federico Carri, del Gruppo Aquilano, Olivieri Pietro, Olivieri Sabatino Gianfranco, Emilio, Di Vitto Donato, Sabatini Adolfo, Cecchi Pietro, D'Alessio Edoardo, Di Libero, Emilio, Giuliani Ovidio e De Cesare Gianfilippo dello Sci Club Roccaraso, Cocco Luigi e Falco, Francesco della Unione Sportiva Ricciardelli di Pescocostanzo, Cipriani Ovidio e Romito Donato dello Sci Club di Rivisondoli e Ciccarella dello Sci Club di Capracotta. Quelli appartenenti a società non federate alla Fis poterono partecipare in quanto appartenenti alla Milizia Sportiva Nazionale. La gara si iniziò e svolse regolarmente per il primo tratto del piano di Cinque Vie e per la successiva salita; il nostro campione Giuseppe Bavona lottò coraggiosamente per chilometri guadagnando terreno finché il dolore di una grave ferita al braccio lo costrinse a ritirarsi, sul Piano dell'Aremogna infuriava una terribile tempesta che cancellò completamente le piste, asportando o ricoprendo le bandierine che segnalavano il percorso; gli sciatori addetti al controllo gettoni di Fontana Campitelli dovettero affrontare un'aspra lotta cogli elementi abbandonare il loro posto. Per tutto ciò i concorrenti si trovarono completamente disorientati e vagarono in gruppo a trovare la via del ritorno senza aver avuto la possibilità di effettuare il percorso previsto. Il primo gruppo di una dozzina di concorrenti giunse nei pressi del traguardo dopo tre ore e mezzo dichiarando di ritirarsi, successivamente giunsero alla spicciolata gli altri concorrenti mentre già partivano squadre di ritorno alla ricerca dei dispersi. In seguito alla giuria composta dai Sigg. Faostini per lo Sci Club Sucai, Menzocchi e Giannini per il Gruppo Roccaraso e Silvestri per lo Sci Club Roccaraso sotto la presidenza del nostro presidente Jacobucci in rappresentanza del Gruppo Aquilano Sciatori, deliberava di annullare la gara e, in vista della continuazione del maltempo, sospendere anche la prova di salto e rinviare la disputa dei campionati studenteschi.

Al convegno parteciparono i nostri soci Michele Jacobucci, Giuseppe Bavona, Federico Carri, Amedeo Capranica, Dante di Marco, Nicola Marini, Nazzareno Scoccia e parecchi altri non concorrenti: Fernando Menzocchi, Mario del Duca e Maria Serra Sucaini ma soci anche della nostra sezione e del G. A. S. Oltre i già ricordati nominò la presenza dell'attivo signor Francesco Scoccia presidente della Unione Sportiva Ricciardelli di Pescocostanzo.

Il giorno 9 giunsero pure alcuni sciatori dello Sci Club di Sulmona con il presidente Fabrizio e della « Canottieri » di Pescara, fraternizzarono con i nostri soci in una cordiale colloquio durante la quale Amedeo Capranica portò il saluto della nostra sezione. Il Convegno ebbe termine la sera del 9 e rivelò la buona organizzazione della SUCAI ai cui dirigenti sentiamo il dovere di rivolgere un meritato elogio.

Situazione Soci

Soci al 31 dicembre 436
 Defunti 1 — Irreperibili 2 — Trasferiti 8 — Morosi 5 — Dimissionari 15 — Cancellati in totale 31

Soci al 1 gennaio 405

Nuovi iscritti

1. Di Marco Dante	s. p.	Federico Carri
2. Di Donato Rosario	»	»
3. Carri Renato	»	»
4. Di Marco Severino	»	»
5. Mola Giulio	»	»
6. Merlini Luigi	»	»
7. Chiaverini Giovanni	»	»
8. Caroccia Orlando	»	»
9. Bruto Alfonso	»	»
10. Rosato Fiore	»	»
11. Rosato Orlando	»	»
12. Falconio Aurelio	»	»
13. Rossetti Tommaso	»	»
14. Merlini Eugenio	»	»
15. Merlini Vincenzo	»	»
16. Di Donato Giovanni	»	»
17. Rossetti Giovanni	»	»
18. Tabassi Giovanni	»	»
19. Di Petra Giulio	»	»
20. Pinelli Alfredo	»	»
21. Pinelli Raffaella	»	»
22. Verlengia Simone	»	»
23. Salvi Giuseppe	»	»
24. Macario Giuseppe	»	»
25. Macario Giovanni	»	»
26. Teti Dante	»	»
27. Di Donato Ubaldo	»	»
28. Durantini Guglielmo	»	Michele Jacobucci
29. Riccio Raffaele	»	»
30. Mascioli Mario	»	»
31. Sipari Erminio	»	»
32. De Paulis Roberto	»	Giov. Chiapparelli
33. Serra Mario	»	Giuseppe Bavona
34. Del Duca Mario	»	»
35. Funari Mario	»	Nicola Marinelli
36. Cappa Raffaele	»	Enrico Leli
37. Saccone Felice	»	Giuseppe Lolli
38. Fiorentini Umberto	»	E. di Francesco
39. De Martinis Angelo	»	Guido Boldi
40. Zelli Tonino	»	Stan. Pietrostefani
41. Tocchi Romolo	»	»
42. Boccanera Giuseppe	»	»
43. Desiati Luigi	»	Egidio Franceschi
44. Petroni Petronio	»	Benedetto Lolli
45. Camilli Mario	»	Emilio Tomassi
46. Zincone Paolo Emilio	»	Guido Campilli
47. Patrizi Beniamino	»	Fausto Vacca
48. Angerilli Edoardo	»	»
49. Del Campo Lido	»	»
50. Di Pietro Renato	»	»
51. Zelli Stanislao	»	Ivano Palla
52. Ronco Luigi	»	»
53. Chiaretti Aristide	»	»
54. Salomone D. Donato	»	Corradino Bafile

Totale soci al 10 gennaio 459

Varie

. Favorita dalle abbondanti nevicate l'attività scistica dei nostri soci ha potuto svilupparsi in modo soddisfacente. I principianti ed i pigri hanno avuto modo di usufruire per vari giorni dei buoni campi di sci attigui alla nostra città, fuori Porta Castello; i più forti hanno effettuato gite di una certa importanza, come a Monte Ocre, alla Quartora, a Monte Stabiata altri hanno frequentato i campi dietro al Monte S. Giuliano e presso Roio; molti si sono recati in numerose comitive alla nostra base di Rocca di Cambio dove oltre mezzo metro di neve ha permesso delle magnifiche sciate e gite nei dintorni; altri si sono allontanati maggiormente recandosi ad Ovindoli, Serra dei Curti, Piano di Pezza, Campocattino, Palena, Sella di Corno, Rocca di Mezzo, Roccaraso, Rivisondoli, Pescocostanzo e perfino in Alto Adige. Giuseppe Bavona e Mario del Duca, infatti, hanno effettuato notevoli percorsi scistici sul seguente itinerario: Plan, Rifugio Sella, Canazei, Rifugio Sella (ove restarono tre giorni a sciare nei dintorni) Passo Cardena, La Villa, S. Cassiano, Passo Tre Sassi, Passo Falzarego, Pocol, Cortina d'Ampezzo ostacolati dalla scarsezza della neve che impedì anche lo svolgimento delle gare a S. Martino

di Castrozza a cui essi dovevano partecipare. È impossibile fare un elenco di tutte le gite compiute che sono innumerevoli; pubblichiamo altrove un breve resoconto della inaugurazione della sottosezione e della baracca a Rocca di Cambio e del convegno a Roccaraso; per non fare omissioni ci asteniamo dal fare elenchi di partecipanti alle altre gite. Noteremo soltanto la presenza in alcune di esse delle signore Fabiani, De Felice e Fiorentini e delle signorine Bertarelli, Bavona e Boldi di cui constatammo i progressi.

. Organizzata dai Sigg. Ing. Mollica, Conte Zatta, ing. Laviosa, ing. Vercelli e Duca Douglas Scotti si è svolta ad Ovindoli una gara fra i giovani del paese in due prove: di mezzo fondo e di stile; come si prevedeva la vittoria fu di Serafino Meloni, seguirono 2° Augusto d'Elia, 3° Pasquale Serchia, 4° Placido Mirco, 5° Flavio Rosati, 6° Sebastiano Alberti, 7° Giovanni Cardarelli.

. La Sezione di Roma organizza per il 23 gennaio la gara per la Coppa Caroncini ad Ovindoli, riservata ai soci del Gruppo Romano Sciatori. Ad essa parteciperanno alcuni nostri soci, appositamente iscritti, e non mancheremo di organizzarvi una gita sociale, se la strada sarà sufficientemente sgombrata dalla neve.

. Inviano saluti i soci Gino Chiapparelli dalla Colonia Eritrea, Alberto Pia da Asti, Fernando de Paulis da Cuneo, Mario Voce Meta da Napoli, Goffre e Fabrizi da Bologna, Serafino Bianchi da Kambove (Congo Belga), Antonio di Stefano da Ribolla, Franco Zambrini da Torino e da Rezzato, Raffaele Riccio da Napoli ed i Sigg. Carlo Lona da Trieste, Carlo Postiglione dalla Colonia Eritrea, Pietro Verrua da Padova e Fernando Ranelletti da Chieti. Hanno pure inviato saluti ed auguri: la Sezione Mutilati ed Invalidi di Aquila, le sezioni di Gorizia e Napoli del C. A. I. ed il sig. Umberto di Salvo presidente della sezione di Palermo. A tutti i nostri migliori ringraziamenti.

. Il Camping Club di Napoli con cui siamo in cordiali relazioni indice una gita a Rivisondoli e Roccaraso per il 23 gennaio. Ha pubblicato in tale occasione un simpatico ed elegante programma corredato da una cartina e da parecchie fotografie.

. La gentil signorina Olga Pipitone, figliuola del Capo Reparto Movimento FF. SS. di Aquila ha ottenuto la laurea in belle lettere col massimo dei voti. Congratulazioni ed auguri.

. Un cordiale colloquio con l'On. Erminio Sipari, Presidente dell'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo ci ha fruttato molte interessanti notizie sul funzionamento del Parco stesso. Inoltre l'On. Sipari si è iscritto socio della nostra Sezione, ha versato L. 100 per il concorso abbellimento impianti ferroviari, ci ha promesso una o due conferenze sul Parco con molte proiezioni e ci ha annunciato il probabile conferimento di una medaglia alla nostra sezione. All'illustre amico i più vivi ringraziamenti.

. Le famiglie dei soci Mario de Nardis, Giuseppe Fiore, Giovanni de Paulis sono state allietate dalla nascita di un bimbo. Vive congratulazioni ed auguri.

. In una rapida visita ai simpaticissimi locali del Gruppo Speleologico Romano, ove avemmo il piacere di conoscere i dirigenti ed il sig. Perco, Direttore delle Grotte di Postumia, apprendemmo che è imminente la convocazione in Roma di un Congresso Speleologico Nazionale. A suo tempo ne daremo notizia.

. È defunto il padre del nostro socio Giacomo Milone, e quello del socio Mario Solinas. Agli amici ed alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

. Alla manifestazione di Rocca di Cambio partecipò anche il socio Nazzareno Scoccia in rappresentanza della Sottosezione di Rocca di Mezzo.

MICHELE IACOBUCCI - *Direttore responsabile*
 Officine Grafiche Vecchioni - Via Verdi, Aquila

CHIANTI RUFFINO
 la gran marca
 In vendita presso il depositario
TARALLI CARMINE
 Via Rosso Guelfaglione N. 32
 (Dietro il Banco di Roma)

Alfa Romeo Bianchi
 Concessionari esclusivi per la Provincia di Aquila Ditta
Chiodi & Capranica
 Garage Piazza S. Marco 8 Tel. 148
 — Rifornimenti completi per auto —

